CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

Trento, 8 agosto 2014
prot. n. 2286 Cons. reg.

Ai Cons. reg.
Riccardo DELLO SBARBA
Hans HEISS
Brigitte FOPPA

Loro sedi

Oggetto: risposta alle interrogazioni n. 29/XV e n. 60/XV.

Con riferimento alle interrogazioni in oggetto ed in particolar modo a quanto richiesto con l'interrogazione n. 29/XV a seguito di calcoli espletati da parte di un settimanale locale e riscontrando taluni quesiti ivi riportati inerenti la situazione ante e post legge regionale n. 6/2012 in relazione ai risparmi conseguiti, comunico di aver riferito in merito in una nota dd. 11.06.2014 trasmessa ai componenti della I Commissione legislativa in occasione della trattazione dei disegni di legge n. 8/XV e n. 9/XV e messa a disposizione dei Consiglieri regionali, di cui allego opportunatamente copia alla presente risposta.

Per quanto attiene gli ulteriori quesiti e riferendomi a quanto richiesto nella interrogazione n. 60/XV del 25.07.2014 preciso quanto segue:

1. Il consulente professionista dott. Stefano Visintin, come già precisato nella risposta all'interrogazione n. 24/XV in data 09.03.2013 aveva predisposto per iscritto un'analisi in merito alla possibilità di attualizzare gli assegni vitalizi e una valutazione circa l'applicazione di metodologie di calcolo inerente la determinazione del valore attuale.

2. Il consulente dott. Demattè nel periodo da gennaio a ottobre 2013 su incarico della Presidenza del Consiglio regionale ha provveduto:
   - a predisporre un sistema di calcolo per la quantificazione del valore attuale dei vitalizi dei Consiglieri regionali finalizzato a determinare gli importi di cui all'art. 19 commi 1 e 4° del Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri regionali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8 e 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;
   - a fornire supporto tecnico nella predisposizione del bando di selezione di una SGR per l'istituzione e la gestione del fondo Family, nonché assistenza nella

gestione di tutti gli adempimenti ulteriori necessari al corretto avvio della operatività del fondo;

- a fornire supporto tecnico nella predisposizione del bando di selezione dei gestori finanziari per incaricati della gestione delle masse che residueranno nella disponibilità del sistema degli assegni vitalizi dopo l'istituzione e l'avvio del fondo Family.

Il dott. Demattè ha inoltre espletato i calcoli individuali degli importi lordi spettanti secondo i criteri applicativi approvati dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 334 del 27.05.2013; predisponendo altresì un'attenta analisi circa le risorse da impegnare e un raffronto fra il fabbisogno finanziario per le esigenze previdenziali, ricorrendo o meno alle operazioni di attualizzazione.

3 e 4. Le prestazioni professionali fornite da parte del consulente dott. Demattè si svolgevano nel periodo indicato al punto 2 per diverse esigenze legate alla determinazione e all'applicazione della metodologia di calcolo da utilizzare per la determinazione del valore attuale e non si limitavano alla stesura di un singolo parere.

5. In relazione alla domanda n. 4 dell'interrogazione n. 24/XV si precisa che "il mansionario" affidato ai singoli consulenti era stato indicato nella riposta al quesito 2 dell'interrogazione n. 24/XV. Circa gli esiti posso aggiungere oltre a quanto precisato in merito alla consulenza del dott. Demattè di cui ai punti 3 e 4 suindicati che il dott. Stefano Visintin aveva fornito un'analisi e una metodologia per il calcolo del valore attuale con diverse ipotesi di parametri da applicare e da sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza. Il contenuto e l'esito della consulenza affidata al prof. Tappeiner è a conoscenza dei richiedenti e infine il parere del prof. Procopio verteva esclusivamente sui riflessi di carattere fiscale.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Diego Moltrer -

All.

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

Trient, 8. August 2014
Prot. Nr. 2286RegRat

An die
Regionalratsabgeordneten
Riccardo DELLO SBARBA
Hans HEISS
Brigitte FOPPA

BETREFF: Antwort auf die Anfragen Nr. 29/XV und Nr. 60/XV.

Mit Bezug auf die oben genannten Anfragen - im Besonderen, was die in der Anfrage Nr. 29/XV aufgeworfenen Fragen zu den von einer Zeitschrift angestellten Berechnungen und die Fragen zu den erzielten Ersparnissen vor und nach dem Regionalgesetz Nr. 6/2012 betrifft - möchte ich Ihnen mitteilen, dass ich diese Informationen bereits in einem Schreiben vom 11.6.2014 (das ich kenntnishalber diesem Antwortschreiben beilege) an die Mitglieder der I. Gesetzgebungskommission anlässlich der Behandlung der Gesetzentwürfe Nr. 8/XV und Nr. 9/XV geliefert und den Regionalratsabgeordneten zur Verfügung gestellt habe.

Zu den weiteren Fragen und zu den in der Anfrage Nr. 60/XV vom 25.7.2014 geforderten Klarstellungen möchte ich Folgendes anmerken:

1. Wie bereits im Antwortschreiben auf die Anfrage Nr. 24/XV mitgeteilt, hat der freiberuflich tätige Berater Dr. Stefano Visintin am 9.3.2013 schriftlich eine Untersuchung der möglichen Ermittlung des Barwertes auf die Leibrenten und eine Bewertung der für die Festsetzung des Barwertes anzuwendenden Berechnungsmethoden zugeschickt.

2. Der Berater Dr. Dematté hat im Zeitraum von Jänner bis Oktober 2013, auf Antrag des Präsidiums des Regionalrates, folgende Aufgaben wahrgenommen:
   - Erstellung einer Berechnungsmethode für die Abzinsung der Leibrenten der Regionalratsabgeordneten, um die Beträge gemäß Art. 19 Abs. 1 und 4 des Einheitstextes des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1995, Nr. 2 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 und durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 festzusetzen;
   - technische Unterstützung bei der Vorbereitung der Ausschreibung zur Wahl einer Sparverwaltungsgesellschaft (SGR) für die Errichtung und Verwaltung

des Family-Fonds sowie bei der Erstellung der zur korrekten operativen Umsetzung des Fonds notwendigen Maßnahmen;

- technische Unterstützung bei der Vorbereitung der Ausschreibung zur Wahl der Finanzverwalter, bzw. jene, die die Finanzmittel, die nach der Errichtung und Anlauf des Family Fonds noch unter den verfügbaren Mitteln des Leibrentensystems verbleiben, zu verwalten haben.

Dr. Dematté hat zudem die Berechnungen der zustehenden Bruttobeträge bezüglich der einzelnen Positionen gemäß den vom Präsidium mit Beschluss Nr. 334 vom 27.5.2013 genehmigten Anwendungskriterien vorgenommen, wobei er eine genaue Analyse der zweckzubindenden Mittel durchgeführt und einen Vergleich zwischen den zu Vorsorgezwecken notwendigen Mitteln mit und ohne Abzinsungsverfahren angestellt hat.

3. und 4. Die berufliche Dienstleistung des Beraters Dr. Dematté richtete sich in dem unter Punkt 2 angeführten Zeitraum nach den verschiedenen Bedürfnissen, die sich im Rahmen der Festlegung und Anwendung der zur Festsetzung des Barwertes anzuwendenden Berechnungsmethode ergaben und beschränkten sich demnach nicht nur auf die Erstellung eines einzigen Gutachtens.

5. In Bezug auf die Frage Nr. 4 der Anfrage Nr. 24/XV weise ich darauf hin, dass die Aufgaben der einzelnen Berater bereits in der Antwort zur zweiten Frage der Anfrage Nr. 24/XV beschrieben worden sind. Zu den Ergebnissen kann ich - zusätzlich zu dem, was ich bereits über den Beratungsauftrag von Dr. Dematté bei den vorgenannten Punkten 3 und 4 mitgeteilt habe - nur hinzufügen, dass Dr. Stefano Visintin dem Präsidium eine Analyse und Berechnungsmethode für die Abzinsung mit verschiedenen möglichen Parametern geliefert hat. Der Inhalt und das Ergebnis des Gutachtens von Herrn Prof. Tappeiner sind den Fragestellern bekannt, während der Beratungsauftrag des Prof. Procopio ausschließlich steuerrechtliche Aspekte betraf.

Mit freundlichen Grüßen

DER PRÄSIDENT
- Diego Moltrer -

Anl.

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

Trento, 11 giugno 2014
Prot. n. 1482 /Cons.Reg.

Ai
Componenti della I^a^ Commissione Legislativa
del Consiglio regionale del Trentino Alto-Adige

Oggetto: relazione in merito alla richiesta di dati per la Commissione Legislativa sulla situazione ante/post legge regionale 6/12

Sembra utile partire dalla situazione del patrimonio del Consiglio regionale riportata sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2012, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 20/06/2013 dove la consistenza dei titoli e delle altre attività era pari ad € 350.540.958,65 di cui € 6.208.599,24 relativi al fondo indennità e per la differenza, pari ad € 344.332.359,41, costituivano il Fondo di Garanzia.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2012 per gli assegni vitalizi e di reversibilità (comprensiva di Irap) ammonta ad € 12.514.000,00 arr. e nell'esercizio 2013 (dato di preconsuntivo) ad € 12.560.000,00 arr. (cui andrebbe tolta l'entrata derivante dal contributo di solidarietà che ammontava rispettivamente ad € 469.00,00 arr. ed € 465.000,00 arr.).

Con riferimento all'anno 2013 la spesa, al netto di Irap, è suddivisa come segue:

a) per assegni vitalizi diretti spettanti: spesa annua indicativa di € 8.910.000,00;
b) per assegni vitalizi di reversibilità spettanti: spesa annua indicativa di € 2.760.000,00

A seguito dell'applicazione della legge regionale 6/12 si elencano di seguito i dati definitivi degli impegni di spesa adottati sui capitoli del bilancio e che faranno parte del rendiconto 2013, non ancora approvato:

- importo netto anticipato (comprensivo di € 1.740.000,00 a residuo per eventuali rideterminazione degli importi come previsto dalla delib.U.P. n. 371/2013 art. 41, comma 2) € 24.536.000,00 arr.
- importo in quote del Fondo Family € 31.665.000,00
- importo contribuzioni quota reversibilità restituite ai Consiglieri € 2.402.000,00 arr.
- Irap (comprensivo di € 148.000,00 a residuo per eventuali rideterminazione degli importi come previsto dalla deliberazione n. 371/2013 art. 41, comma 2 € 6.399.000,00 arr.
- irpef complessiva versata € 31.209.000,00 arr.

totale spesa impegnata **€ 96.211.000,00 arr.**

La scelta fatta nel 2012 di attualizzare una quota degli assegni vitalizi è stata adottata anche tenendo conto delle stime di spesa per l'erogazione di tutti gli assegni vitalizi maturati ed in corso di maturazione fino alla conclusione delle spettanze che ponevano il sistema di copertura a rischio in quanto, a seguito dei calcoli effettuati dal consulente finanziario del Consiglio, la garanzia di tenuta dello stesso sistema si sarebbe avuta con una resa costante dei fondi di almeno il 3,7% annuo.

A decorrere dall'esercizio 2014, a seguito dell'opzione da parte degli ex consiglieri, la spesa stimata per tutto l'anno si è ridotta all'importo indicativo di € 9.310.000,00, comprensivo di Irap, che corrisponde ad una riduzione del **26% ca**., rispetto all'esercizio precedente, mentre il contributo di solidarietà sugli stessi assegni, gestito in entrata del bilancio, ammonta ad un importo stimato in € 290.000,00 arr..

La predetta spesa è suddivisa come segue:

a) per assegni vitalizi diretti che sono stati ridotti al 30,40% della base di calcolo, a seguito dell'opzione per il valore attuale, spettanti a n. 80 ex consiglieri: spesa mensile pari ad € 330.000,00 ed annua stimata in € 3.960.000,00
b) per assegni vitalizi diretti erogati a 9 ex consiglieri che non hanno optato per l'attualizzazione: spesa mensile pari ad € 69.158,00 ed annua stimata in € 829.896,00,00
c) per assegni vitalizi diretti che non sono entrati in attualizzazione in quanto inferiori o pari al 30,40% della base di calcolo, spettanti a n. 34 ex consiglieri: spesa mensile pari ad € 102.921,00 ed annua stimata in € 1.235.052,00
d) per assegni vitalizi di reversibilità, spettanti a n. 62 aventi diritto di ex consiglieri: spesa mensile pari ad € 213.076,00,00 ed annua stimata in € 2.556.912,00

per un totale pari ad € 8.580.000,00 arr. cui va aggiunta l'Irap pari all'8,50% per un totale complessivo indicativo di € 9.310.000,00 arr.

Nelle ipotesi previste dagli artt. 5 e 6 del ddl n. 8 di richiesta da parte degli ex consiglieri di ritorno all'assegno vitalizio intero, come determinato ante legge regionale n. 6/12, previa completa restituzione degli importi derivanti dall'attualizzazione, la spesa che si incrementa è quella relativa alla lett. a), di cui sopra, che a seconda della scelta potrebbe aumentare di un'entità difficilmente stimabile.

Ad esempio qualora tutti tornassero all'assegno intero l'importo lordo mensile della spesa sarebbe di circa € 625.000,00, con una maggior spesa complessiva annua, rispetto ad ora pari ad € 3.540.000,00 ca. (i beneficiari degli assegni di questa categoria sono n. 80 e l'importo medio lordo dell'assegno maturato era pari ad € 7.812,50). Con una scelta di ritorno all'assegno intero del 50% dei sopra citati consiglieri il maggior costo annuo è stimato in € 1.770.000,00, se del 25% il maggior costo è stimato in € 885.000,00.

Si può affermare pertanto che **la riduzione della spesa annua degli assegni vitalizi** a seguito dell'applicazione della legge regionale 6/12 ammonta ad un importo di € 3.250.000,00. Un ulteriore risparmio futuro deriva dalla riduzione dell'importo degli assegni vitalizi di reversibilità che la predetta legge ha fissato nel 60% dell'importo lordo dell'assegno base (€ 4.127,72), da calcolare per tutti gli aventi diritto di consiglieri deceduti dopo l'entrata in vigore della norma.

A titolo informativo si fornisce l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consiglio regionale nel periodo 1998 – 2013 per l'erogazione degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità che ammonta ad € 172.100.000,00.

La legge regionale 6/12 ha modificato anche gli **importi dell'indennità consigliare**, applicati a decorrere dalla XV Legislatura, e del rimborso spese per l'esercizio del mandato, (i cui limiti sono applicati da 01/01/2013) e ciò ha comportato una riduzione della spesa per le indennità dei Consiglieri quantificata in un importo annuo indicativo pari ad € 2.950.000,00 rispetto alla spesa annua relativa all'indennità vigente nella XIV Legislatura. Infatti, prendendo a riferimento la spesa da rendiconto 2012 ammontante ad € 13.057.000,00 e la spesa presunta per l'esercizio 2014 di € 10.109.000,00, ne deriva una minor spesa di € 2.948.000,00 pari al 22,6%.

Complessivamente, per il bilancio del Consiglio regionale, l'applicazione della legge 6/12 comporta minori spese a regime, a decorrere dall'esercizio in corso, quantificabili in oltre 6 milioni di euro annui. La previsione delle minori spese ha consentito, dopo l'approvazione della legge regionale 6/12 di concordare con la Regione Autonoma una minore assegnazione a carico del bilancio della Regione diminuita dai 17 milioni di euro del 2013 a 10 milioni di euro del 2014, e proprio nella minore assegnazione disposta per il Consiglio regionale sta la disponibilità finanziaria che ha comportato le risorse per il finanziamento degli interventi sul pacchetto famiglia.

Il Presidente
Diego Moltrer

Übersetzung des Briefes Prot. Nr. 1482 vom 11. Juni 2014

Antrag der Gesetzgebungskommission auf Aushändigung von Daten über die Situation vor und nach dem Erlass des Regionalgesetzes Nr. 6/12

Es scheint angemessen, von der Vermögenssituation des Regionalrates auszugehen, die aus der vom Regionalrat in der Sitzung vom 20. Juni 2013 genehmigten Rechnungslegung für das Finanzjahr 2012 hervorgeht. Der Bestand der Wertpapiere und anderen Aktiva belief sich auf 350.540.958,65 €, von denen 6.208.599,24 € den Abfindungsfonds betrafen, während die Differenz in Höhe von 344.332.359,41 € den Bestand des Garantiefonds darstellte.

Die im Jahr 2012 für die direkten und übertragbaren Leibrenten (einschließlich IRAP) getätigten Ausgaben beliefen sich auf aufgerundete 12.514.000,00 € und im Jahr 2013 (Datum des Vorabschlussberichts) auf aufgerundete 12.560.000,00 € (davon sind die Einnahmen, die sich aus dem Solidaritätsbeitrag ergaben und jeweils aufgerundet 469.00,00 € und 465.000,00 € betrugen, abzuziehen).

Für das Jahr 2013 werden die Ausgaben, abzüglich IRAP-Steuer, wie folgt unterteilt:

a) für die zustehenden direkten Leibrenten: eine jährliche Gesamtausgabe von etwa 8.910.000,00 €;

b) für die zustehenden übertragbaren Leibrenten: eine jährliche Gesamtausgabe von etwa 2.760.000,00 €.

Infolge der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/12 werden nachstehend die endgültigen Daten der in die Ausgabenkapitel aufgenommenen Ausgabenbereitstellungen dargelegt, die in die Rechnungslegung 2013, deren Genehmigung noch aussteht, einfließen:

- Nettobetrag der Vorauszahlungen (einschließlich eines Restbetrages in Höhe von 1.740.000,00 € für allfällige Neuberechnungen der Beträge, so wie laut Präsidiumsbeschluss Nr. 371/2013 Art. 41 Abs. 2 vorgesehen) aufger. 24.536.000,00 €
- in Anteile des Family Fonds geflossener Betrag 31.665.000,00 €
- Betrag der Beitragszahlungen hinsichtlich des Anteils für die Hinterbliebenenversorgung, die den Abgeordneten rückerstattet wurde aufger. 2.402.000,00 €
- IRAP-Steuer (einschließlich 148.000,00 € als Restbetrag für allfällige Neuberechnungen der Beträge, so wie laut Beschluss Nr. 371/2013 Art. 41 Abs. 2 vorgesehen aufger. 6.399.000,00 €
- bezahlte IRPEF-Steuer insgesamt aufger. 31.209.000,00 €

zweckgebundene Ausgaben insgesamt aufger. **96.211.000,00 €**

Die im Jahr 2012 getroffene Entscheidung, einen Teil der Leibrenten abzuzinsen, erfolgte unter anderem auch ausgehend von den durchgeführten Schätzungen der zukünftigen Ausgaben für die angereiften oder anzureifenden Leibrenten bis zum Auslaufen der zustehenden Rechte; laut diesen bestand die Gefahr einer mangelnden Deckung des Finanzierungssystems, da laut den vom Finanzberater des Regionalrates angestellten Berechnungen das System nur tragbar gewesen wäre, wenn man einen konstanten Ertrag der Fonds von wenigstens 3,7 Prozent jährlich gewährleisten konnte.

Nach der von den ehemaligen Abgeordneten getroffenen Option ist ab dem Finanzjahr 2014 die für das gesamte Jahr geschätzte Ausgabe auf 9.310.000,00 €, einschließlich der IRAP-Steuer, geschrumpft, was einer Reduzierung von **ung. 26%** im Vergleich zum Vorjahr gleichkommt, während die Solidaritätsbeiträge auf diese Leibrenten, die bei den Einnahmen verbucht werden, einen geschätzten Betrag von 290.000,00 € ergeben.

Die vorgenannten Ausgaben sind wie folgt unterteilt:

c) für die direkten Leibrenten, die infolge der Option für die Abzinsung auf das Ausmaß von 30,40 Prozent der Bemessungsgrundlage herabgesetzt wurden und 80 ehemaligen Abgeordneten zustehen: Ausgabe pro Monat in Höhe von 330.000,00 € und geschätzte Ausgabe pro Jahr 3.960.000,00 €;

d) für die direkten Leibrenten, die 9 ehemaligen Abgeordneten, die sich nicht für die Abzinsung entschieden haben, ausbezahlt werden: Ausgabe pro Monat in Höhe von 69.158,00 € und geschätzte Ausgabe pro Jahr 829.896,00 €;

e) für die direkten Leibrenten, die nicht der Abzinsung unterworfen wurden, da deren Ausmaß unter oder gleich 30,40% der Bemessungsgrundlage liegt, wobei diese 34 ehemaligen Abgeordneten zustehen: Ausgabe pro Monat in Höhe von 102.921,00 € und geschätzte Ausgabe pro Jahr 1.235.052,00 €;

f) für die übertragbare Leibrenten, die 62 hinterbliebenen Familienangehörigen von ehemaligen Abgeordneten zustehen: Ausgabe pro Monat in Höhe von 213.076,00 € und geschätzte Ausgabe pro Jahr € 2.556.912,00

für insgesamt aufgerundet 8.580.000,00 €, denen noch die IRAP-Steuer entsprechend 8,50 % für insgesamt ca. 9.310.000,00 € hinzugerechnet werden muss.

Die laut Art. 5 und 6 des Gesetzentwurfs Nr. 8 für die ehemaligen Abgeordneten vorgesehene Möglichkeit, zur gesamten Leibrente, so wie sie vor dem Regionalgesetz Nr. 6/12 galt, zurückzukehren, nachdem alle von der Abzinsung erwachsenen Beträge rückerstattet wurden, bedingt eine Erhöhung der unter Buchst. a) angeführten Ausgabe, die sich je nach der Art der Entscheidung um einen noch schwer abschätzbaren Betrag erhöhen könnte.

Falls sich zum Beispiel alle wieder für die vollständige Leibrente entscheiden, würde sich der monatliche Bruttobetrag der Ausgabe auf ungefähr 625.000,00 € belaufen, mit einer jährlichen Mehrausgabe im Vergleich zur derzeitigen von ung. 3.540.000,00 € (Die Bezugsberechtigen einer Leibrente in dieser Kategorie sind 80 und der durchschnittliche Bruttobetrag der angereiften Leibrente betrug 7.812,50 €).

Sollten sich hingegen 50 Prozent der oben genannten Abgeordneten wieder für die gänzliche Leibrente entscheiden, so wird die Mehrausgabe pro Jahr auf 1.770.000,00 € geschätzt; wenn es 25 Prozent sind, so beläuft sich die Mehrausgabe auf ung. 885.000,00 €.

Man kann also behaupten, dass die **Reduzierung der jährlichen Ausgaben für die Leibrenten** nach der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/12 3.250.000,00 € beträgt. Eine weitere zukünftige Einsparung ergibt sich aus der Reduzierung des Betrages der übertragbaren Leibrenten, die das vorgenannte Gesetz auf 60 Prozent des Bruttobetrages der Grundleibrente (€ 4.127,72) festgesetzt hat und die für alle bezugsberechtigen Hinterbliebenen von Abgeordneten, die nach dem Inkrafttreten dies Gesetzes verstorben sind, gilt.

Kenntnishalber wird darauf hingewiesen, dass sich der Gesamtbetrag der vom Regionalrat im Zeitraum 1998-2013 getätigten Ausgaben für die Auszahlung der direkten und übertragbaren Leibrenten auf 172.100.000,00 € belief.

Das Regionalgesetz Nr. 6/12 hat auch die **Beträge der Aufwandsentschädigung** abgeändert, die ab der XV. Legislaturperiode ausbezahlt werden, so wie auch jene der Ausgabenrückerstattungen für die Mandatsausübung (deren Grenzen sind ab 01/01/2013 zur Anwendung gekommen) und dies hat zu einer

Reduzierung der Ausgaben für die Aufwandsentschädigungen der Abgeordneten von 2.950.000,00 € jährlich im Vergleich zur Ausgabe für die Aufwandsentschädigungen der XIV. Legislaturperiode geführt. Wenn man die Ausgaben der Rechnungslegung 2012, entsprechend 13.057.000,00 €, und die geschätzte Ausgabe für das Jahr 2014 in Höhe von 10.109.000,00 € berücksichtigt, ergibt sich eine Ausgabeneinsparung von 2.948.000,00 €, was 22,6% entspricht.

Aus der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/12 und mit der vollständigen Umsetzung der darin enthaltenen Maßnahmen ergibt sich demnach eine Minderausgabe für den Haushalt des Regionalrates von über 6 Millionen Euro jährlich ab der laufenden Legislaturperiode. Die Aussicht auf diese Minderausgabe hat es nach der Genehmigung des Regionalgesetzes 6/12 ermöglicht, mit der Autonomen Region eine geringere Zuweisung von Mitteln zu Lasten der Region zu vereinbaren, die somit von 17 Millionen Euro auf 10 Millionen Euro im Jahr 2014 geschrumpft sind, und gerade die aus der geringeren Zuweisung erwachsenden Geldmittel an den Regionalrat haben die Finanzierung der Maßnahmen für das Familienpaket ermöglicht.